

Regione Lazio e telematica sociale

La Regione Lazio nell'ambito della legge regionale 18/9/79 n. 78 è da anni impegnata a sostenere le azioni di orientamento promosse in favore dei giovani mediante l'attuazione di appositi piani, approvati dal Consiglio Regionale, che hanno individuato il ruolo, nel rispetto delle reciproche competenze, che le varie componenti che interagiscono nel processo educativo svolgono in favore dell'orientamento.

Infatti in materia di orientamento scolastico, inteso come processo educativo che si sviluppa lungo tutto l'iter formativo attraverso il quale l'individuo possa maturare una capacità personale di autoscelta, la Regione:

- sostiene le istituzioni che interagiscono nel processo di orientamento al fine di favorire la realizzazione di idonei percorsi orientativi, correlati con livelli di scolarità, che risultino validi all'interno del sistema educativo;
- favorisce la preparazione di operatori in grado di "leggere" le informazioni disponibili per una corretta interpretazione delle informazioni stesse nei confronti dell'utenza finale;
- realizza un sistema informativo che si avvalga delle nuove tecnologie telematiche.

La disponibilità di informazioni

telematiche utili per la valutazione di scelte scolastico-professionali, infatti, vuole essere un nuovo modo di porsi al servizio della collettività in un campo di notevole riflesso sociale e un ulteriore supporto alle istituzioni scolastiche, famiglie, enti ed organismi coinvolti dal processo educativo.

Attualmente il sistema informativo distribuito tramite il Servizio Videotel gestito dalla Sip è articolato in banche dati afferenti la serie:

1. GUIDE - Possibili percorsi scolastico-formativi tratti dalle edizioni a stampa curate per la Regione Lazio dal CENSIS.
2. MODELLI - Pacchetti esemplificativi di situazioni orientative tipo, quali: visite guidate, stages aziende simulate.
3. REPERTORI - Profili professionali desunti dall'edizione a stampa curata dall'ISFOL.
- 4 - BORSE DI STUDIO - Occasioni per completare la preparazione scolastico-professionale.
- 5 - COMPENDI - Norme di legge e dati statistici di settore.

Nella prima decade di luglio il servizio sarà reso attivo con la disponibilità, nell'ambito della serie guide, dei percorsi scolastici formativi dopo la maturità. L'intera serie sarà completata presumibilmente entro il 1989.

Il sistema troverà punti di diffusione, a livello locale presso le sedi rappresentate da: distretti scolastici, scuole, enti locali, parti sociali e, più in generale, presso tutte le utenze telefoniche pubbliche o private che vorranno collegarsi al servizio Videotel gestito dalla Sip.

Il collegamento si ottiene previa sottoscrizione di apposito contratto, con l'acquisizione del "codice utente", della "password" personale e dell'identificativo della propria casella postale (mail-box).

Per quanto riguarda i costi, essi sono rappresentati da L. 12.000 annue per sorveglianza tecnica, dalla tassa di concessione governativa (attualmente L.

150.000 annue) e dal traffico telefonico pari a L. 150 per 3 minuti o frazioni nelle ore dalle 8 alle 20 e a L. 150 per ogni 9 minuti nelle ore notturne.

L'apparecchiatura necessaria, ove non disponibile, può essere noleggiata direttamente dalla SIP al costo di L. 7.000 mensili.

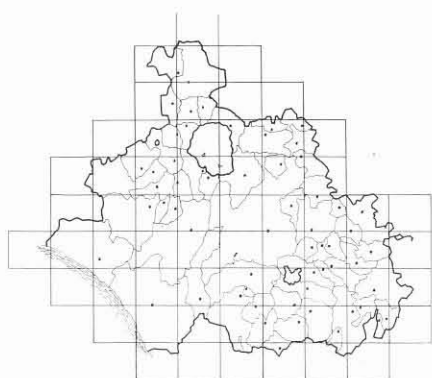


EPT: Informazioni e museo

Il 9 giugno 1989 l'Ente Provinciale per il Turismo di Viterbo ha inaugurato il nuovo ufficio informazioni presso la "Loggia di San Tommaso", in Piazza della Morte.

Con l'occasione è stato riaperto al pubblico il Museo delle Confraternite, sito negli stessi locali, che conserva abiti, registri, lampioni, drappi, lettighe ed altri oggetti di alcune confraternite della provincia. Durante la visita al Museo è possibile ascoltare in sottofondo alcuni canti della liturgia della Settimana Santa eseguiti da confraternite alto-laziali, registrati dal ccbe.

La Loggia di San Tommaso è aperta con orario continuato dalle 9 alle 19, tutti i giorni compresi i festivi, fino al 30 settembre prossimo.



Progetto territorio digitale

Nell'ambito del "progetto territorio digitale" del ccbc, è in fase di avanzata realizzazione la parte che prevede l'analisi dell'organizzazione generale per l'informatizzazione dell'intera struttura del Centro. Parallelamente è stato impostato lo studio relativo alle problematiche della catalogazione dei Beni Culturali ed il loro rapporto con il "territorio-contenitore".

Sono state definite le procedure per un data base per la gestione dei dati provenienti dalla cartografia, sia attuale (IGM, catastale, foto aeree) che storica (catasto gregoriano e cartografia antica in generale).

Di un primo campione di territorio sono state inoltre digitalizzate le informazioni relative alla toponomastica proveniente dalle varie fonti cartografiche, ed è previsto, per il prossimo futuro, il completamento con i dati provenienti dalle fonti archivistiche, bibliografiche ed orali.

Completata questa prima fase di documentazione di base, verranno definite le procedure per l'immissione dei dati riguardanti i vari aspetti dei Beni Culturali raccolti attraverso le diverse tipologie di schede. Nel frattempo si

stanno formalizzando rapporti di collaborazione con gli enti che studiano problemi analoghi.

Il lavoro fin qui svolto è stato realizzato con il supporto dell'unico personal computer (IBM PS/2) in dotazione al ccbc. Naturalmente per passare dalla fase sperimentale a quella operativa è necessario che si completi il programma di informatizzazione generale del Centro, solo così si potrà arrivare a risultati concreti e soddisfacenti in tempi adeguati. Sul prossimo numero di "Informazioni", dopo ulteriori verifiche, saranno pubblicati in dettaglio i risultati del progetto.



Progetto Tuscialib

E' in elaborazione un progetto per la realizzazione di un catalogo centrale di tutto il patrimonio librario posseduto dalle biblioteche pubbliche, ecclesiastiche e private della provincia, al fine di riunire tutte le informazioni bibliografiche in un unico centro per facilitare le eventuali ricerche. L'idea è nata a seguito dell'indagine effettuata sulle strutture culturali della provincia di Viterbo da cui emerge, tra l'altro, lo stato delle biblioteche esistenti e si delinea una panoramica piuttosto precisa della situazione strutturale, di patrimonio librario e di presenza di lettori.

Il progetto prevede diverse fasi che vanno dalla individuazione e accertamento del patrimonio librario esistente alla catalogazione dello stesso per finire

alla informatizzazione dei dati acquisiti.

Le necessità e i vantaggi di un catalogo centrale sono:

- 1) standardizzazione della normativa catalografica e un soggetto unificato (significa creare uniformità di catalogazione fra tutte le biblioteche che faranno capo al progetto pilota);
- 2) standardizzazione della metodologia informatizzata (significa possibilità di scambio *on line* dei dati tra le diverse biblioteche);
- 3) facilità di ricerca e controllo del patrimonio librario (sta ad indicare la possibilità di avere sempre aggiornata la situazione del patrimonio librario di tutte le biblioteche che aderiscono al progetto);
- 4) ricerca bibliografica, sia cartacea che *on line* con la possibilità di individuare gli Enti che custodiscono il materiale (vuol dire avere a disposizione le informazioni bibliografiche in tempo reale).

Lo studio di questo progetto è portato avanti da una équipe interdisciplinare del ccbc con la consulenza di un esperto in biblioteconomia ed un informatico.



Circuito musicale per la Toscana

Con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura di questa Amministrazione Provinciale, l'Associazione musicale Complesso da Camera di Roma sta rea-

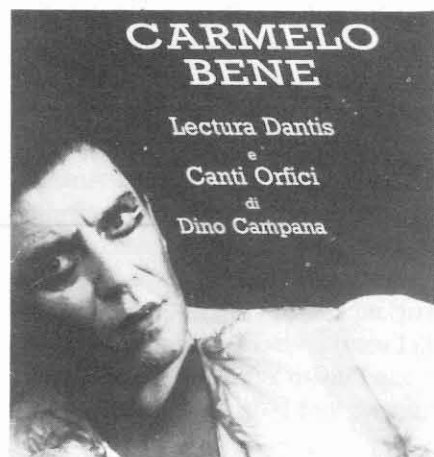
lizzando il II Itinerario musicale 1989.

L'Associazione intende agevolare la diffusione della musica da camera scegliendo repertori brillanti da autori noti eseguiti da complessi strumentali e ambientando i diversi concerti in sale, palazzi, dimore di particolare rilevanza storica e artistica.

Il programma è così strutturato:

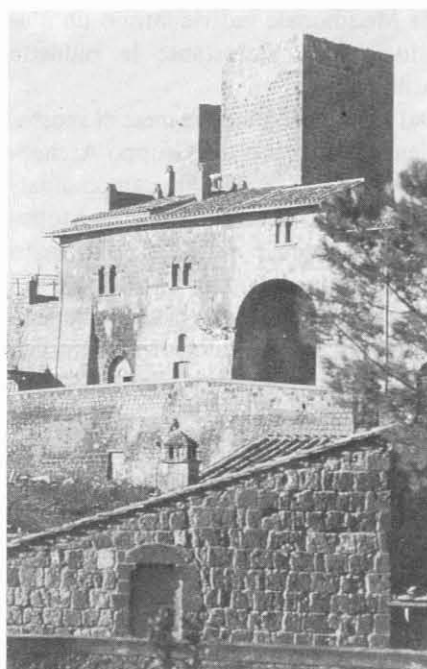
Gradoli, Palazzo Farnese	20/5/1989
Isola Bisentina,	
Complesso Farnese	24/6/1989
Capodimonte,	
Castello Farnese	25/6/1989
Vignanello,	
Castello Ruspoli	28/5/1989
Viterbo, Teatro Unione	10/6/1989
Bagnaia, Villa Lante	23/7/1989
Montefiascone,	
Rocca dei Papi	5 e 12/8/1989

Ciascun concerto è preceduto da visite guidate presso ogni singolo monumento ospitante le iniziative.



Nella suggestiva cornice del Teatro Romano di Ferento si è svolto il 22 luglio 1989 il Concerto di Carmelo Bene "Lectura Dantis e Canti Orfici di Dino Campana".

Lo spettacolo, organizzato dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Viterbo, ha ottenuto un grande successo di pubblico per la mirabile interpretazione dell'attore. Particolarmente applaudita la parte dedicata alla lettura di alcuni passi delle Cantiche dantesche.

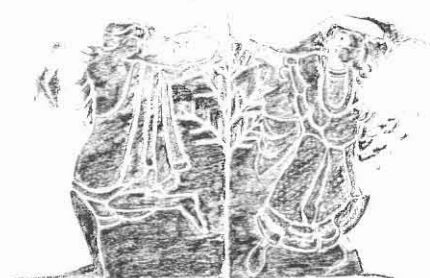


Notturmo turistico

L'Azienda di Soggiorno e Turismo dell'Etruria Meridionale con il patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, dell'Assessorato al Turismo della Regione Lazio, della Soprintendenza alle Antichità dell'Etruria Meridionale, dell'Amministrazione Provinciale di Viterbo, Assessorato alla Cultura, ripropone anche quest'anno, a partire dal luglio fino a settembre, visite guidate gratuite ad alcuni centri dell'Etruria Meridionale. Vi sono due novità rispetto agli anni passati: la prima consiste nella nuova visita a Vulci e Canino, la seconda nel poter visitare a Tarquinia di notte la necropoli Scataglini illuminata con fiaccole. Si ricorda che per l'iniziativa sono a disposizione gratuite guide autorizzate (Associazione Guide Turistiche Provincia di Viterbo) e pullmans secondo il seguente programma:

Tarquinia Medioevale: tutti i lunedì dal 10 luglio all'11 settembre - Centro storico, chiese e cinta muraria - partenza ore

10,30 sede Azienda; Tarquinia Etrusca: tutti i martedì e venerdì dall'11 luglio al 12 settembre - Museo Nazionale e Necropoli partenza ore 21,30 (a carico dei partecipanti il biglietto d'ingresso al Museo).
Tuscania: tutti i mercoledì e sabato dal 12 luglio al 13 settembre Chiese romaniche - centro storico - partenza ore 21,30 dal Comune di Tuscania. Vulci: tutti i mercoledì dal 16 luglio al 6 settembre - Castello di Vulci, Tomba di Francois e Oleificio di Canino - Partenze Lido di Montalto di Castro ore 16,30.



DanzEtruria

L'Amministrazione Provinciale di Viterbo ha messo a punto un progetto "pilota" in prosecuzione ideale di un primo esperimento effettuato un anno fa con l'organizzazione di MEDIA-SCENA, Associazione culturale riconosciuta e sostenuta dal Ministero per le attività di promozione, diffusione e coordinamento della danza e del balletto, concluso con il Convegno nazionale "La danza nel labirinto?" sotto il patrocinio del Ministero Turismo e Spettacolo e della Provincia di Viterbo. "L'accordo che abbiamo concluso, dichiara il Presidente dr. Angelo Antonio Delle Monache, è un programma di spettacoli di danza e balletto che assicura alla nostra provincia una risposta alla domanda culturale di anno in anno più qualificata ed è tanto più apprezzabile per il concorso unanime dei Comuni. Uno sforzo quest'anno ancora più gravoso perchè le scelte culturali vanno misurate con la ristrettezza imposta dal

taglio finanziario: un impegno che il nostro Ente ha assunto a sostegno delle realtà locali, tanto più per questo impossibilitate a dar vita a momenti di aggregazione, garanti la migliore qualità della vita culturale dei cittadini”.

“Questa operazione, prosegue l'Assessore alla Cultura, dr. Rosato Rosati, propone un circuito sperimentale di diffusione e promozione della danza e si è resa possibile grazie all'accordo tra questa Provincia con MEDIASCEA e all'adesione di alcuni Comuni di Viterbo. Marta, Oriolo Romano, Tarquinia, Civita Castellana, Tuscania, San Lorenzo Nuovo, Gradoli, Nepi, Castel Sant'Elia, Calcata e Corchiano, per un periodo concordato tra la fine di luglio e la metà di settembre. Questa formula intende privilegiare l'adesione e la partecipazione delle cittadinanze fissando con gli interessati un costo minimo di ingresso. Il progetto, seppure in veste sperimentale, sta raccogliendo tali e tanti consensi da far auspicare un futuro e ci permette oggi di realizzare un programma di trentasei spettacoli ad altissimo livello che vede affiancarsi i grandi “ensembles” con le più vitali e interessanti proposte delle nuove formazioni”.

Campo archeologico Castiglione in Teverina

Durante i lavori di sbancamento per la costruzione di una vasca ad uso irriguo, nel comune di Castiglione in Teverina in località Pianello, vennero alla luce numerosi ed importanti reperti edilizi e ceramici riferibili ad una villa rustica di età romana, prontamente segnalati dal Gruppo Archeologico della Teverina agli organi di tutela.

I successivi saggi eseguiti dalla Soprintendenza Archeologica per l'Etru-

ria Meridionale individuarono un abitato etrusco sottostante le suddette strutture.

Dal 1986, ogni anno nel mese di agosto, viene organizzato dal Gruppo Archeologico della Teverina, un campo didattico di scavo teso alla definizione topografica e sociale del sito, patrocinato dall'Amministrazione Provinciale di Viterbo e dal Comune di Castiglione in Teverina con la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale.

L'indagine ha evidenziato la presenza di una orditura muraria perfettamente ortogonale su assi che vengono rispettati anche nelle successive fasi romane.

D'epoca etrusca sono stati definiti nove ambienti di cui ben sei coperti da tetto. La destinazione dell'intera struttura etrusca sembra essere quella di un insediamento produttivo, legato allo sfruttamento agricolo della pianura tiberina e con molta probabilità ad una via di transito, già attiva durante l'età del Bronzo, che collegava il Tevere con il bacino del lago di Bolsena. I materiali rinvenuti denotano una vitalità del sito, in epoca etrusca, dal VI al III secolo a.C. e dal II sec. a.C. al III d.C. in epoca romana.

L'importanza del sito, unico nell'Etruria meridionale ad essere costruito in pianura contro i canoni costruttivi etruschi, che volevano i centri eretti su castelline tufacee facilmente difendibili, potrebbe costituire una valida attrazione turistica per il comune di Castiglione e di tutta la Teverina.



L'assessorato alla cultura dell'Amministrazione Provinciale parteciperà con un proprio stand alla tredicesima edizione del “Teverexpo” di Roma dedicata alle iniziative di promozione culturale svolte dagli enti locali italiani. Nello spazio curato dall'Ente (200 mq.) saranno presentate le principali attività realizzate negli ultimi tempi, illustrate attraverso manifesti, depliant, pubblicazioni, materiali audiovisivi con particolare riferimento al lavoro svolto dal Centro di catalogazione dei beni culturali e dal Laboratorio provinciale di restauro.

Lo stand della Provincia ospiterà anche il Centro arti e mestieri Andrea Sciatto di Viterbo che offrirà esempi di lavorazione nel campo della ceramica, dell'oreficeria, del ferro battuto. Artigiani viterbesi, inoltre, quali i fratelli Funari e Vincenzo Sambuci, hanno accolto l'invito a presenziare alla rassegna con i loro lavori artistici in peperino.

L'iniziativa romana, allestita come di consueto nel suggestivo scenario delle rive del Tevere, proprio al di sotto di Castel S. Angelo, si svolgerà dal 6 al 17 settembre. Gli organizzatori hanno scelto un tema, “Arte ed Arti”, che sarà sviluppato con performance di pittori (100 artisti lavoreranno in contemporanea) e mostre antologiche di Matta, Cozzano, Fiume, Schifano, Greco.

Nello spazio della Provincia saranno proiettati video, curati dal Ccbb, sui diversi temi della cultura, del folklore e dell'ambiente della Toscana.

DANZ TRURIA

Stagione di danza e balletto nella Tuscia
LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE 1989

MARTA

29-30-31 luglio/ 1 agosto

ORIOLO ROMANO

3-4-5-6 agosto

S. MARTINO AL CIMINO

6 agosto

FERENTO

3 agosto

TARQUINIA

2-3-13-16-17 agosto

NEPI

7-8-9 agosto

TUSCANIA

9-10-11 agosto

SAN LORENZO NUOVO

14-15 agosto

GRADOLI

16 agosto

CIVITA CASTELLANA

1-2-3 settembre

CASTEL S. ELIA

7-8-9-10 settembre

CALCATA

12-13 settembre

BOLSENA

8 agosto

CORCHIANO

14 settembre



E.P.T. VITERBO